



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
CLIC81600T: I.C. "G.FALCONE-P. BORSELLINO"

**Scuole associate al codice principale:**

CLAA81600N: I.C. "G.FALCONE-P. BORSELLINO"  
CLAA816071: MADUNNUZZA  
CLAA816082: SAN DOMENICO  
CLEE81601X: PLESSO "S. DOMENICO" MAZZARINO  
CLEE816032: MADUNNUZZA  
CLMM81601V: G. PASCOLI - MAZZARINO



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 4 Risultati scolastici
- pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 7 Competenze chiave europee
- pag 8 Risultati a distanza
- pag 9 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 11 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 12 Ambiente di apprendimento
- pag 13 Inclusione e differenziazione
- pag 15 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 17 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 18 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 19 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 21 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Motivazione dell'autovalutazione

I dati relativi agli esiti di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia evidenziano risultati complessivamente positivi, stabili e diffusi, con valori spesso superiori ai riferimenti regionali e nazionali, in particolare nelle sezioni dei bambini di quattro e cinque anni. La scuola promuove in modo efficace lo sviluppo globale dei bambini, sostenendone l'identità, l'autonomia, le competenze cognitive, comunicative, sociali ed emotive, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Emergono livelli elevati nelle competenze relazionali, nella partecipazione attiva, nella capacità di cooperazione, nel rispetto delle regole e nell'utilizzo consapevole di materiali e risorse comuni.



Risultano inoltre ben consolidate le competenze linguistiche, espressive e logico-cognitive, con una progressione coerente tra le diverse fasce d'età e una significativa continuità educativa verso il primo ciclo di istruzione. Le eventuali aree di miglioramento individuate risultano circoscritte e fisiologiche rispetto all'età dei bambini e non compromettono il quadro complessivo degli esiti. Nel complesso, la qualità dell'azione educativa, la coerenza delle pratiche didattiche e l'efficacia degli ambienti di apprendimento giustificano l'attribuzione del livello più alto di valutazione.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore o in linea con i riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. Non si registrano abbandoni ne' interruzioni della frequenza in corso d'anno, a conferma della forte capacita' della scuola di prevenire la dispersione e sostenere la continuita' del percorso formativo. La mobilita' in ingresso e in uscita risulta contenuta e paragonabile ai dati provinciali e nazionali, riconducibile prevalentemente a trasferimenti familiari e non a criticita' organizzative o relazionali interne all'istituto. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una distribuzione equilibrata delle votazioni: la percentuale di valutazioni alte (9 e 10) e' superiore ai rispettivi benchmark provinciali e nazionali, mentre la quota di "lode" risulta in linea con la media italiana. Si rileva una percentuale leggermente superiore di voti 6 rispetto ai riferimenti territoriali, elemento che indica la necessita' di consolidare ulteriormente le competenze di una parte degli studenti, pur mantenendo criteri valutativi rigorosi e coerenti. Nel complesso, l'istituto garantisce risultati formativi solidi, inclusivi e coerenti con gli obiettivi attesi, confermando l'efficacia dell'azione educativa e didattica.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il profilo complessivo degli esiti nelle prove standardizzate restituisce una situazione eterogenea: alla scuola primaria si osservano risultati medi generalmente in linea con i riferimenti territoriali, mentre nella scuola secondaria di I grado i punteggi sono inferiori ai valori regionali e nazionali in tutte le discipline. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove della secondaria evidenzia una criticità che richiede attenzione. Per la scuola primaria, l'effetto scuola risulta intorno alla media regionale in matematica e lievemente inferiore alla media nazionale in italiano. Tuttavia, la variabilità tra le classi è significativamente superiore ai riferimenti, indicando una distribuzione non equilibrata delle opportunità di apprendimento. Pur in presenza di alcuni punti di forza, tra cui l'elevata partecipazione alle prove, la solidità degli esiti in alcune classi della primaria e un contesto socio-economico generalmente omogeneo, persistono elementi di criticità nella secondaria e nella coerenza interna dei risultati tra classi. Nel complesso, il quadro appare coerente con una collocazione al livello 4, con alcune criticità da affrontare, ma con risultati complessivi in linea o solo lievemente inferiori ai riferimenti territoriali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti relativi alle competenze chiave europee nella scuola primaria risultano complessivamente positivi. Tuttavia, pur in presenza di risultati solidi e diffusi, si rileva la necessità di consolidare ulteriormente il passaggio verso i livelli più alti di competenza, ampliando la percentuale di studenti collocati nel livello avanzato, soprattutto nelle competenze trasversali e metacognitive.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello 4 nell'area dei risultati a distanza è motivata da un quadro complessivamente articolato, che evidenzia elementi di efficacia accanto a criticità ancora presenti. L'analisi delle prove INVALSI a distanza mostra infatti che una parte degli alunni riesce a mantenere nel tempo livelli di apprendimento adeguati, in particolare nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado. Tuttavia, i risultati non sono omogenei e permangono scostamenti significativi rispetto ai benchmark nazionali, soprattutto nella scuola secondaria di I grado e in alcune discipline, a indicare una difficoltà nel consolidamento stabile degli apprendimenti lungo il percorso scolastico. La variabilità tra classi segnala inoltre la necessità di rafforzare la continuità curricolare, il coordinamento tra ordini di scuola e l'allineamento tra progettazione didattica, valutazione interna e prove standardizzate. Nel complesso, la scuola mostra una capacità di lettura dei dati e di avvio di azioni di miglioramento, ma i risultati a distanza non risultano ancora pienamente consolidati e sistematici.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un impianto educativo fortemente orientato alla promozione del benessere psicofisico, relazionale ed emotivo degli alunni, considerato dalla scuola una condizione imprescindibile per lo sviluppo e l'apprendimento. Le pratiche quotidiane orientate al benessere risultano intenzionali, diffuse e coerenti: cura delle relazioni, attenzione ai bisogni emotivi, costruzione graduale del senso di sicurezza, valorizzazione dell'autostima e accompagnamento dei bambini nei processi di socializzazione. I docenti operano in modo consapevole per creare



ambienti accoglienti, inclusivi e non giudicanti, favorendo un clima sereno e rispettoso. La scuola ha inoltre avviato azioni strutturate di riflessione sul benessere, riconoscendolo come dimensione strategica del successo formativo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di curricoli completi e aggiornati, di una progettazione per dipartimenti e per classi parallele molto diffusa e di una valutazione interna che accompagna i processi lungo l'intero anno scolastico. La coerenza verticale e orizzontale è evidente e ben radicata. Tuttavia, tali aspetti non trovano ancora piena corrispondenza negli apprendimenti rilevati esternamente, che evidenziano discontinuità tra le classi e risultati non del tutto soddisfacenti. Il livello 4 rappresenta dunque una posizione coerente e realistica, che riconosce la qualità del lavoro svolto e le potenzialità già presenti, ma al tempo stesso evidenzia la necessità di un miglioramento mirato, centrato sulla riduzione della variabilità interna, sull'innalzamento degli esiti alla secondaria e sul rafforzamento dell'impatto didattico in Italiano alla primaria.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi integrata dei dati relativi all'ambiente di apprendimento restituisce un quadro complessivamente positivo, ma ancora non pienamente omogeneo. L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in buona parte alle esigenze educative degli alunni, tuttavia emergono alcune lacune nella gestione e nell'utilizzo sistematico dei laboratori, delle dotazioni tecnologiche, che risultano accessibili e funzionanti ma non ancora pienamente integrate nella quotidianità didattica di tutte le classi. La scuola mette in atto molteplici modalità di ampliamento dell'offerta formativa e interventi di recupero e potenziamento, mostrando una diffusa attenzione ai bisogni degli alunni e alla diversificazione delle esperienze. Sul piano metodologico si registra un impegno significativo nell'adozione di pratiche diversificate, inclusive e orientate al benessere degli alunni, come attestano le numerose azioni specifiche rivolte allo sviluppo di competenze relazionali, autoregolate e di convivenza civile. Tuttavia, queste pratiche non risultano ancora condivise e applicate in modo uniforme da tutto il corpo docente. La collaborazione professionale, pur presente, non coinvolge sempre la totalità dei docenti in momenti strutturati di confronto, limitando la diffusione sistematica di metodologie comuni e di strumenti condivisi per la gestione del clima di classe e dei comportamenti. Dal punto di vista relazionale, la scuola dimostra una forte attenzione al benessere degli alunni, attivando molteplici azioni di supporto, prevenzione e coinvolgimento, con esiti generalmente positivi, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella primaria. Nella secondaria di primo grado, invece, permangono alcune criticità nella gestione degli episodi problematici. In generale, i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza sistematicamente percorsi formativi, gruppi di lavoro, attività di sensibilizzazione e interventi mirati, con un utilizzo significativo di strumenti compensativi, protocolli e risorse tecnologiche che vanno oltre la media dei riferimenti territoriali. Le pratiche di recupero e potenziamento risultano strutturate e frequenti, con una presenza costante di progetti e attività finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni. Pur in presenza di alcune criticità, queste non compromettono la qualità generale del servizio offerto né la coerenza dell'impianto educativo: rappresentano piuttosto ambiti di sviluppo realistici, su cui l'istituto ha già avviato processi di miglioramento.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce in modo continuativo e strutturato attività di continuità e orientamento in tutti gli ordini scolastici, assicurando percorsi adeguati alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie. Le azioni di accoglienza sono curate e funzionali alla formazione delle sezioni e delle classi, permettendo una transizione serena e accompagnata nei cambi di segmento. Le attività di continuità non sono limitate alle classi terminali, ma coinvolgono più sezioni e gruppi di alunni, favorendo la conoscenza reciproca e il passaggio graduale tra ordini scolastici. La collaborazione tra i docenti dei diversi segmenti è complessivamente buona, grazie a momenti di incontro e condivisione che supportano una continuità didattica reale e riconoscibile. L'istituto propone un ventaglio ampio e diversificato di iniziative orientative, sia interne che esterne, che includono laboratori, incontri con esperti, visite alle scuole del ciclo successivo, attività interdisciplinari e progettualità volte alla scoperta delle inclinazioni personali degli studenti. Le percentuali, sia per la primaria sia per la secondaria di I grado, mostrano che la scuola realizza un numero superiore o allineato alla media provinciale, regionale e nazionale per quasi tutte le tipologie di attività previste. Il monitoraggio dei risultati delle attività di continuità e orientamento viene effettuato periodicamente e restituisce dati positivi: la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è in linea con i riferimenti, e il tasso di ammissione alla classe successiva è del 100%, segnale di un orientamento complessivamente efficace. Per quanto riguarda il raccordo con il territorio, la scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato ampio e diversificato di enti, associazioni, scuole e realtà professionali, permettendo agli studenti esperienze significative e coerenti con gli obiettivi orientativi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito una visione strategica sufficientemente chiara all'interno del PTOF e ha avviato processi di condivisione con la comunità scolastica che, pur non pienamente sistematici, risultano significativi e in crescita. Le priorità individuate sono coerenti con i bisogni formativi degli alunni e del territorio e guidano le principali scelte organizzative e progettuali, anche se non sempre in modo uniforme in tutti gli ordini di scuola. Il monitoraggio delle attività è presente e viene attuato con regolarità soprattutto nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, dove sono utilizzati strumenti più strutturati. L'organizzazione dei ruoli e dei compiti è nel complesso funzionale allo svolgimento delle attività, ma la partecipazione ai gruppi di lavoro formali coinvolge ancora una parte limitata dei docenti. La presenza di un numero ridotto di figure con ruoli organizzativi suggerisce la necessità di ampliare il coinvolgimento del personale e di distribuire in modo più equilibrato le responsabilità, così da favorire una leadership più diffusa. Le risorse economiche sono utilizzate in coerenza con le finalità del PTOF. Nel complesso, la scuola si colloca in una situazione positiva ma ancora in fase di consolidamento. Le pratiche risultano coerenti con gli obiettivi strategici e l'utilizzo delle risorse è orientato alle priorità, ma permangono margini di miglioramento nella sistematicità del monitoraggio, nella partecipazione dei docenti ai processi organizzativi e nella condivisione della visione strategica.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro complessivamente positivo nella gestione dei fabbisogni formativi e nella valorizzazione del personale, pur con alcuni aspetti ancora in via di consolidamento. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro rappresenta un punto di forza significativo: la scuola attiva numerosi gruppi in quasi tutte le aree strategiche, dalla continuità all'inclusione, dal curricolo verticale alla progettazione finalizzata al miglioramento. La collaborazione tra i docenti è quindi presente e diffusa, anche se non sempre accompagnata da dati strutturati sulle effettive modalità di partecipazione e sul grado di coinvolgimento interno ai team, rendendo necessario un monitoraggio più sistematico. Nel complesso, la scuola mostra una buona organizzazione, un livello soddisfacente di collaborazione interna e un impegno crescente nella definizione di percorsi formativi coerenti. Le azioni intraprese sono significative, ma non ancora tali da rispondere pienamente ai criteri della fascia "positiva". Per questo motivo la situazione della scuola viene collocata al livello 4, che ben rappresenta un contesto in evoluzione, caratterizzato da pratiche consolidate ma ancora perfezionabili.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni in modo significativo, integrando tali relazioni all'interno dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate risultano funzionali alla realizzazione di iniziative educative, culturali e di interesse territoriale e contribuiscono a rafforzare il ruolo della scuola come punto di riferimento per la comunità locale. Sono presenti momenti di confronto con i soggetti del territorio finalizzati alla promozione delle politiche formative e alla condivisione di obiettivi educativi comuni, sebbene tali occasioni non siano ancora pienamente sistematizzate. La scuola promuove attività orientate a una comunicazione efficace con i genitori, utilizzando diverse modalità di informazione e coinvolgimento. Vengono organizzate iniziative rivolte alle famiglie e momenti di confronto sull'offerta formativa e sul regolamento di istituto, favorendo la partecipazione attiva e il dialogo scuola-famiglia. Nel complesso, emerge una capacità positiva della scuola di costruire relazioni collaborative con il territorio e di coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, creando un clima di fiducia e corresponsabilità educativa. Pur in presenza di margini di miglioramento legati alla maggiore sistematicità delle azioni e all'ampliamento delle reti, le pratiche attuate risultano efficaci e coerenti con una valutazione positiva.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre gli esiti negativi e le situazioni di fragilità negli apprendimenti, con particolare attenzione agli studenti che si collocano nelle fasce di base.

### TRAGUARDO

Entro il prossimo triennio, ridurre di almeno l'1% la percentuale di alunni collocati nelle fasce di base e in situazione di fragilità negli apprendimenti, con un corrispondente incremento degli studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati nelle principali aree disciplinari.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione didattica attraverso la definizione condivisa di obiettivi di apprendimento, criteri e strumenti di valutazione comuni, con particolare attenzione alle fasce di base, utilizzando in modo sistematico i dati delle valutazioni interne e delle prove standardizzate per orientare interventi di recupero e consolidamento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, motivanti e flessibili, favorendo l'uso di metodologie didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali, al fine di sostenere la partecipazione degli studenti e migliorare gli esiti di apprendimento, in particolare degli alunni in situazione di fragilità.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche di inclusione e personalizzazione degli interventi didattici, attraverso strategie di differenziazione, percorsi di recupero mirati
4. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare sistematico degli apprendimenti degli studenti con maggiori difficoltà, al fine di ridurre la permanenza nelle fasce di base.
5. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare le azioni di continuità tra i diversi segmenti e ordini di scuola per garantire una maggiore coerenza nei percorsi di apprendimento.
6. **Continuità e orientamento**  
Prevenire situazioni di fragilità nelle fasi di transizione, con particolare attenzione agli studenti più a rischio di insuccesso scolastico.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidare un'organizzazione scolastica orientata al miglioramento degli esiti formativi, attraverso una pianificazione condivisa delle azioni di recupero



8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare e monitorare periodicamente i risultati, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare e rafforzare il coinvolgimento del personale docente nei ruoli di responsabilità e nelle funzioni di coordinamento, promuovendo la partecipazione attiva ai processi di miglioramento e il contributo condiviso al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'istituto.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione del personale docente sulle metodologie inclusive, sulla valutazione per competenze e sull'uso dei dati per il miglioramento degli apprendimenti.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorendo l'autoformazione del personale attraverso la condivisione di buone pratiche di collaborazione e condivisione professionale, anche in gruppi di lavoro.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare e rendere sistematico il ricorso ad accordi di rete e collaborazioni formalizzate con enti, istituzioni e soggetti del territorio, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Rafforzamento della coerenza tra progettazione didattica, valutazione e risultati delle prove standardizzate.

### TRAGUARDO

Entro il prossimo triennio, ridurre di almeno l'1% la distanza tra gli esiti delle valutazioni interne e i risultati delle prove standardizzate nazionali, attraverso un maggiore allineamento tra progettazione didattica, criteri valutativi condivisi e monitoraggio sistematico degli apprendimenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione didattica attraverso la definizione condivisa di obiettivi di apprendimento, criteri e strumenti di valutazione comuni, con particolare attenzione alle fasce di base, utilizzando in modo sistematico i dati delle valutazioni interne e delle prove standardizzate per orientare interventi di recupero e consolidamento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, motivanti e flessibili, favorendo l'uso di metodologie didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali, al fine di sostenere la partecipazione degli studenti e migliorare gli esiti di apprendimento, in particolare degli alunni in situazione di fragilità.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare le pratiche di personalizzazione e differenziazione didattica, con particolare attenzione agli alunni collocati nelle fasce di base, utilizzando i dati delle prove standardizzate e delle valutazioni interne per orientare gli interventi.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche di inclusione e personalizzazione degli interventi didattici, attraverso strategie di differenziazione, percorsi di recupero mirati
5. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare sistematico degli apprendimenti degli studenti con maggiori difficoltà, al fine di ridurre la permanenza nelle fasce di base.
6. **Continuità e orientamento**  
Rafforzare le azioni di continuità tra i diversi segmenti e ordini di scuola per garantire una maggiore coerenza nei percorsi di apprendimento.
7. **Continuità e orientamento**  
Prevenire situazioni di fragilità nelle fasi di transizione, con particolare attenzione agli studenti più a rischio di insuccesso scolastico.



8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidare un'organizzazione scolastica orientata al miglioramento degli esiti formativi, attraverso una pianificazione condivisa delle azioni di recupero
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare e monitorare periodicamente i risultati, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare e rafforzare il coinvolgimento del personale docente nei ruoli di responsabilità e nelle funzioni di coordinamento, promuovendo la partecipazione attiva ai processi di miglioramento e il contributo condiviso al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'istituto.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione del personale docente sulle metodologie inclusive, sulla valutazione per competenze e sull'uso dei dati per il miglioramento degli apprendimenti.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorendo l'autoformazione del personale attraverso la condivisione di buone pratiche di collaborazione e condivisione professionale, anche in gruppi di lavoro.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare e rendere sistematico il ricorso ad accordi di rete e collaborazioni formalizzate con enti, istituzioni e soggetti del territorio, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave in italiano, matematica, lingua inglese e competenze digitali lungo tutto il percorso scolastico.

### TRAGUARDO

Entro il prossimo triennio, incrementare di almeno l'1% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati in italiano, matematica, lingua inglese e competenze digitali, riducendo la quota di alunni nei livelli più bassi, sulla base delle valutazioni interne e delle prove standardizzate nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione didattica attraverso la definizione condivisa di obiettivi di apprendimento, criteri e strumenti di valutazione comuni, con particolare attenzione alle fasce di base, utilizzando in modo sistematico i dati delle valutazioni interne e delle prove standardizzate per orientare interventi di recupero e consolidamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione curricolare per competenze nelle aree di italiano, matematica, lingua inglese e competenze digitali, definendo obiettivi di apprendimento chiari, progressivi e condivisi lungo il curricolo verticale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, motivanti e flessibili, favorendo l'uso di metodologie didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali, al fine di sostenere la partecipazione degli studenti e migliorare gli esiti di apprendimento, in particolare degli alunni in situazione di fragilità.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare le pratiche di personalizzazione e differenziazione didattica, con particolare attenzione agli alunni collocati nelle fasce di base, utilizzando i dati delle prove standardizzate e delle valutazioni interne per orientare gli interventi.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche di inclusione e personalizzazione degli interventi didattici, attraverso strategie di differenziazione, percorsi di recupero mirati
6. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare sistematico degli apprendimenti degli studenti con maggiori difficoltà, al fine di ridurre la permanenza nelle fasce di base.
7. **Continuità e orientamento**



Rafforzare le azioni di continuità tra i diversi segmenti e ordini di scuola per garantire una maggiore coerenza nei percorsi di apprendimento.

8. **Continuità e orientamento**  
Prevenire situazioni di fragilità nelle fasi di transizione, con particolare attenzione agli studenti più a rischio di insuccesso scolastico.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Consolidare un'organizzazione scolastica orientata al miglioramento degli esiti formativi, attraverso una pianificazione condivisa delle azioni di recupero
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare e monitorare periodicamente i risultati, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Valorizzare e rafforzare il coinvolgimento del personale docente nei ruoli di responsabilità e nelle funzioni di coordinamento, promuovendo la partecipazione attiva ai processi di miglioramento e il contributo condiviso al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'istituto.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione del personale docente sulle metodologie inclusive, sulla valutazione per competenze e sull'uso dei dati per il miglioramento degli apprendimenti.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorendo l'autoformazione del personale attraverso la condivisione di buone pratiche di collaborazione e condivisione professionale, anche in gruppi di lavoro.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare e rendere sistematico il ricorso ad accordi di rete e collaborazioni formalizzate con enti, istituzioni e soggetti del territorio, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate nel RAV scaturiscono da una lettura integrata degli esiti e dei processi della scuola e rispondono all'esigenza di rafforzare la qualità degli apprendimenti e la coerenza dell'azione didattica. La prima priorità, relativa alla riduzione degli esiti negativi e delle situazioni di fragilità negli apprendimenti, deriva dall'analisi dei risultati scolastici interni, che evidenziano la presenza di una quota di studenti collocati nelle fasce di base, in particolare nelle discipline fondamentali. Ciò rende necessario potenziare interventi di prevenzione, recupero e personalizzazione, al fine di garantire pari opportunità di successo formativo. La seconda priorità, riferita al potenziamento delle competenze chiave europee, trova fondamento nei risultati delle valutazioni interne e delle prove standardizzate nazionali, che mostrano margini di miglioramento nelle competenze in italiano, matematica, lingua inglese e competenze digitali. Tali competenze rappresentano un elemento strategico per il successo scolastico e per tutto il percorso formativo. La terza priorità riguarda il rafforzamento della coerenza tra progettazione didattica, criteri valutativi e risultati delle prove standardizzate. Dai dati emerge l'esigenza di ridurre la distanza tra esiti interni ed esterni, attraverso pratiche condivise di progettazione, valutazione e monitoraggio,



finalizzate a rendere piu' efficace l'utilizzo dei dei dati per il miglioramento.